

STATI GENERALI DELL'INDOOR - AVANZAMENTO VERSO FASE 7

Queste la sintesi aggiornata con le **valutazioni**, le **preferenze**, i **cambiamenti** e le **nuove proposte** per temi delle decine di idee emerse dopo la prima riunione di Fase 6 al termine del brain storming a distanza, che ha visto coinvolte dieci regioni, presidenti, dirigenti, tecnici, giocatori, ufficiali di gara.

Adesso con questo invio - **corredato dal gradimento o meno sin qui espresso sulle singole proposte** - continua la valutazione sulla loro qualità che sarà discussa anche a Casale (22 febbraio - Finali U14) in forma aperta.

IMPIANTI

Il primo problema degli impianti oltre i costi, è la stagionalità della disciplina.

I costi variano da impianto a impianto, anche nella stessa città. Il tema delle spese viene affrontato più avanti (vedi Costi e incentivi)

PROPOSTE

- 😊😊😊 La A1/M e la A2/M hanno dato buone risposte con soddisfazione dei club partecipanti. Gli impianti, conoscendo per tempo la data di utilizzo, sono stati generalmente reperiti. I costi sono certi e messi a bilancio già prima a dell'estate.
- 😊 Stabilire standard più stringenti sull'accoglienza per gli impianti di A1/M o di finale
- 😊😊😊 Mettere a calendario le date indicative dei concentramenti dei campionati minori e delle finali già a giugno.
- 😊😊 Permettere di giocare i campionati giovanili e minori su campi all'aperto dotati di sponde e porte idonee (ma anche in deroga) potrebbe aprire le porte a zone che oggi non lo praticano.
- Affittare l'impianto per un lungo periodo (ottobre/maggio) da adibire anche ad attività post scolastica, di scuola hockey, altri corsi commerciali, nei mesi non indoor.
- 😊😊😊 Censimento degli impianti a cura dei comitati e delegazioni regionali, con i supporti tecnico dei SAN entro il giugno 2020

STAGIONE

Il tema della stagionalità potrebbe essere superato, o quantomeno ridotto, con alcune di queste cinque proposte.

PROPOSTE

- 😊😊 I campionati di A1/M, A2/M e tutte le finali scudetto potrebbero essere concentrati in 50 giorni dal 7 gennaio al 28 febbraio.
- 😊😊 Stagionalità complessiva estesa a 100 giorni dal 10 novembre al 20 febbraio
- Lasciare dicembre per la preparazione e le fasi eliminatorie dei campionati a composizione illimitata.
- 🙅 Divieto assoluto di giocare partite prato dal 15 dicembre al 1° febbraio, in tutta Italia.
- Sostegno a squadre (o società) che si dedicano prevalentemente all'indoor.
- Tornei e circuiti per U10 e minori da tenere tutto l'anno in ambito indoor.

COSTI E INCENTIVI

L'incidenza dei costi sui bilanci societari e la richiesta di incentivi, anche economici sono altre due criticità dell'indoor.

PROPOSTE

- 😡 Affidare l'onere dei pagamenti alla società che ospita il concentramento esonerando le società ospiti da tali costi.
- 😊😊😊 all'opposto: L'equa suddivisione non solo è prevista dai regolamenti, ma non inibisce la disponibilità da parte di chi offre l'impianto
- 😊😊😊 Ridurre i costi del medico (*sono già aboliti tranne che per le finali dove sono a carico dell'organizzazione*)
- 😊 Abolizione della tassa gara (*già fatto*)
- 😊 Azzerare completamente le iscrizioni ai campionati indoor a composizione illimitata; in alternativa applicare un forfait.

Varie idee per l'erogazione di contributi e/o premi.

- A società che promuovono le categorie giovanili iscrivendole a tutti i campionati.
- Chilometraggio complessivo percorso come parametro per eventuali contributi.
- Incentivi alle società che partecipano a tutti i campionati indoor per genere: contributi economici a chi fa da prima squadra. Incentivi doppi per il femminile.
- 😡 Per la partecipazione ai tornei all'estero tra club
- Al settore femminile (*Il settore fruisce già di incentivi vedi Guida pratica*)
- 😡 Incentivi alle società che si iscrivono e risultano le uniche nella loro regione
- Incentivi alle società che partecipano con più di una squadra allo stesso campionato: nella suddivisione dei costi dei concentramenti, le squadre B non pagano e i costi vengono divisi tra tutte le altre
- Premio al club che ha partecipato con più squadre totali all'attività indoor
- Premio al club che ha partecipato con più squadre femminili all'attività indoor
- Premio al club che ha partecipato con più squadre maschili all'attività indoor



UTILIZZO PER DISCIPLINA E NUOVE SOCIETÀ INDOOR

Il blocco di una fetta consistente di tesserati per l'inattività, totale o parziale, dei loro club e lo scarso numero di società che praticano la disciplina riducono la platea degli indooristi

PROPOSTE

- Facilitare la nascita di società solo dedicate all'indoor allargando la maglia nell'utilizzo per disciplina con l'inserimento di opportunità per le categorie giovanili
- 😊 Sfruttare la derubricazione dell'U21 dalla fascia giovanile (blocco dei 2006).
- 😡 Permettere il libero scambio di giocatori da prato indoor anche a titolo oneroso.

CAMPIONATI A1/M, A2/M e A1/F

I campionati a composizione limitata hanno prodotto benessere organizzativo e facilitazioni gestionali ai club partecipanti

PROPOSTE

- 😊😊😊 Per la A1/M passare alla vera e propria formula della partita singola, che permette di ospitare nello stesso giorno altre categorie o abbattere drasticamente il costo dell'impianto.
- 😊😊 Il periodo va circoscritto ad un mese e mezzo al massimo tra gennaio e metà febbraio.
- Costituzione di una serie A/F a numero limitato (4 o 6 team) attraverso il ranking
- Oppure in alternativa Final8 su 3 giorni.



CAMPIONATI GIOVANILI E A COMPOSIZIONE ILLIMITATA

Il futuro passa anche attraverso una organizzazione attenta ai bisogni e dei più giovani che rappresentano il futuro dell'hockey italiano

PROPOSTE

- 😊😊 Inserimento, come nell'outdoor, dell'obbligo giovanile.
- Istituire l'obbligo della partecipazione a tutte le società che hanno almeno una squadra ad 11 Outdoor.
- Garantire anche nelle fasi regionali giovanili almeno 15/20 minuti di tempo per il riscaldamento con la palla.
- Gironi da 4 o 5 squadre, con la disputa di due partite a giornata, mai 3 partite nello stesso giorno.
- 😊😊 Le squadre uscenti da gironi con poche o pochissime iscritte, dovrebbero sparteggiare tra loro. Visto che per la qualificazione queste avrebbero fatto pochissime trasferte (due o una o addirittura nessuna), non ci sarebbero sicuramente problemi di costi aggiuntivi né di reperire date per gli spareggi. Con questa formula si valorizzano i gironi con maggior numero di partecipanti.
- 😊😊 Possibilità di fare dei prestiti solo per un campionato (ad es. U14 con una società e U16 con un'altra) nello stesso anno agonistico.
- 😊😊 Nella categoria U14 (o in via sperimentale per la U12), che è quella maggiormente sensibile alla crescita tecnica, si potrebbe pensare di proporre un campionato di mini-indoor 4:4 (3 + il portiere) da giocare nelle palestre scolastiche che di solito in Italia hanno le misure della pallacanestro (28x15) e non delle ben più rare misure della pallamano (40x20).
- 😊 Indoor come motore di sviluppo promozionale, scolastico e giovanile da giocare tutto l'anno. (Ad es. U10 solo indoor). Anche per ottenere più facilmente le palestre.
- Permettere squadre miste (maschi e femmine) specialmente per i più giovani.

FINALI

L'assegnazione di un titolo di categoria è il momento più alto della stagione.

PROPOSTE

- Maggiore fantasia nell'organizzazione dei campionati con poche partecipazioni.
- Le finali ad 8 possono essere articolate anche su 3 giorni.
- 😊 Nei 3 giorni può anche essere inserito un momento "turistico" come "esperienza memorabile"
- Derubricazione dello status di campionato. Sotto un certo numero non si assegna il titolo. Sotto un'altro, no a finali dirette ma almeno due weekend di gare (ad esempio, nei campionati con 6 iscrizioni o meno, invece della finale diretta si potrebbe ipotizzare una fase di andata, a dicembre, e una fase di ritorno, a gennaio).
- 😊😊😊 Aumentare la cultura dell'indoor per avvantaggiare tutto il movimento. Utilizzare la spettacolarità, anche con grandi eventi, per avvicinare fasce consistenti di audience

SENSIBILIZZAZIONE E COMUNICAZIONE

PROPOSTE

- 😊 Organizzazione di incontri a livello, in collaborazione con il settore tecnico e con i comitati, che spieghino alle società l'importanza tecnica dell'indoor.
- 😊 Dare maggiore importanza all'indoor nei corsi allenatori: oggi l'indoor è messo in un angolo e praticamente non viene trattato nei corsi allenatori.
- Realizzazione di libri, dispense, manuali, video.
- 😊😊😊 Creazione di uno o più eventi anche in concomitanza con incontri o finali di cartello. Sullo stile della Super Coppa e della gran festa dell'Hockey.
- Istituire il Final Day. Con tutte le finali in una sola giornata. Con ovvia riforma delle formule dei vati campionati.
- Costante presenza di una speaker ad ogni evento di finale, che alterni informazioni, musica e commenti tecnici.
- Acquisto anche in consorzio con altre FSN di spazi o di un canale TV.
- Miglioramento della presenza sul web con un canale You Tube per le dirette e non solo

OPZIONE SARDEGNA

L'Isola, per la posizione geografica, presenta criticità sia per chi parte che per chi arriva.

PROPOSTE

- Campionato sardo su tutte le categorie disponibili. Anche senza una fase finale da disputarsi fuori Sardegna (sarebbe troppo onerosa, in aggiunta al prato), ma circoscritta alla Sardegna.
- Più presenza federale, per supportare l'attività. Non solo economico, ma anche invitando attraverso contatti con le Amministrazioni per favorirne lo sviluppo, o perlomeno ad agevolarlo.
- Intervento a livello locale per trovare una soluzione condivisa, affitto impianto di proprietà di un club potrebbe essere una ipotesi da valutare.



LA NOSTRA NAZIONALE IMPEGNATA NELL'ULTIMO EUROPEO INDOOR

REGOLE E ARBITRAGGIO

PROPOSTE

- Parificare al prato la regola del ritiro e considerare il giorno e non la giornata per la seconda rinuncia. Con gli opportuni correttivi per evitare "ritiri pirata".
- Lasciando l'attuale libertà di inserimento di atleti nei concentramenti, inviare al DTC designato almeno 48 ore prima la lista (senza limiti numerici) di tutti i possibili partecipanti per accelerare i tempi di controllo.
- 😊😊 Aumentare a 8 minuti l'intervallo da primo e secondo tempo.
- Introdurre due time-out, da poter spendere a piacimento tra primo e secondo tempo.
- Nei tornei di precampionato prevedere supporto di referenti tecnici (anche stranieri) che possano intervenire a migliorare l'arbitraggio con interventi e consigli ad hoc.
- Invito vincolante ai club ad indicare almeno 3 arbitri societari per ogni categoria giovanile a cui si sia iscritti.
- Gli arbitri societari vanno preferibilmente prescelti fra quelli soggetti nella stagione precedente a provvedimenti disciplinari.